

Data: 02 OTTOBRE 2012

## Bambini dimenticati? 'Zoe' rimane chiuso

### Polemica sulla gestione del Centro

**MONCALIERI** L'amministrazione aveva promesso di trovare una soluzione entro fine 2011, ma è passato oltre un anno dalla scadenza dell'appalto di gestione e il Centro Zoe di salita padre Denza è ancora chiuso.

Le mamme che lo frequentavano e parte dell'opposizione insorgono parlando di «grave errore di valutazione e incapacità del Comune a gestire la situazione». Ma l'assessore all'istruzione Paolo Montagna dichiara di non aver mai sottovalutato il problema e che, subito dopo aver chiuso Ritmika, che ha portato via alcuni mesi per l'organizzazione, riprenderà in mano l'argomento.

Le tempistiche per la riapertura rimangono dunque più che mai incerte. Zoe ha chiuso i battenti a maggio 2011 per la scaden-

za dell'appalto di gestione. Il Comune ha indetto una nuova gara a giugno proponendo però nuove condizioni che gli avrebbero consentito un notevole risparmio nei costi. La gestione mediante appalto costava all'amministrazione circa 178.500 euro all'anno. Le nuove modalità di gestione prevedevano invece la concessione del Centro in comodato d'uso con una spesa massima per il Comune di 5mila euro all'anno per le sole utenze (luce, telefono e riscaldamento). I nuovi gestori, in cambio, avrebbero potuto attivare servizi a pagamento aggiuntivi per ampliare l'offerta formativa per bimbi da zero a 14 anni, garantendo l'apertura per un minimo di 20 ore settimanali. Le tariffe sarebbero state proposte sotto forma di tessera o abbonamento con age-



I locali del Centro Zoe

volazioni per le fasce deboli.

Dopo il flop della gara, a settembre 2011, il Comune tenta la carta della procedura negoziata, una sorta di trattativa privata con lettere d'invito a partecipare a soggetti che si occupano di pubblica

infanzia. Ma anche questo tentativo è vano: il Comune non riceve neanche una proposta. «Non avevo dubbi che sarebbe finita in questo modo - afferma Arturo Calligaro (Lega) - Per anni il Centro è stato usato per catturare il consenso politico e ora, con i pesanti tagli governativi ai servizi, la patata bollente è sfuggita di mano all'amministrazione che non sa come venirne fuori». Beppe Osella (Pdl) parla di grave errore di valutazione: «Per 10 anni si sono applicate le stesse rette ed è ovvio che non saremmo potuti passare da 15 a 150 euro in un colpo solo».

Deluse anche le mamme di Zoe che già un anno fa hanno avviato una massiccia protesta: «Del resto cosa ci si può aspettare da questa amministrazione? Basta assistere a qualche Consiglio comunale per farsi un'idea. Ogni tanto le "vecchie" educatrici di Zoe organizzano qualche iniziativa in altre sedi, ma nulla più. Ormai abbiamo perso le speranze su una eventuale riapertura. Peccato perché non possiamo certo permetterci di affittare dei locali. Hanno fatto il bel gesto di riaprire il giardino di via Colombo, ma nessuno lo usa mentre la parte superiore di salita Padre Denza continua a versare in pessime condizioni».

FP.